

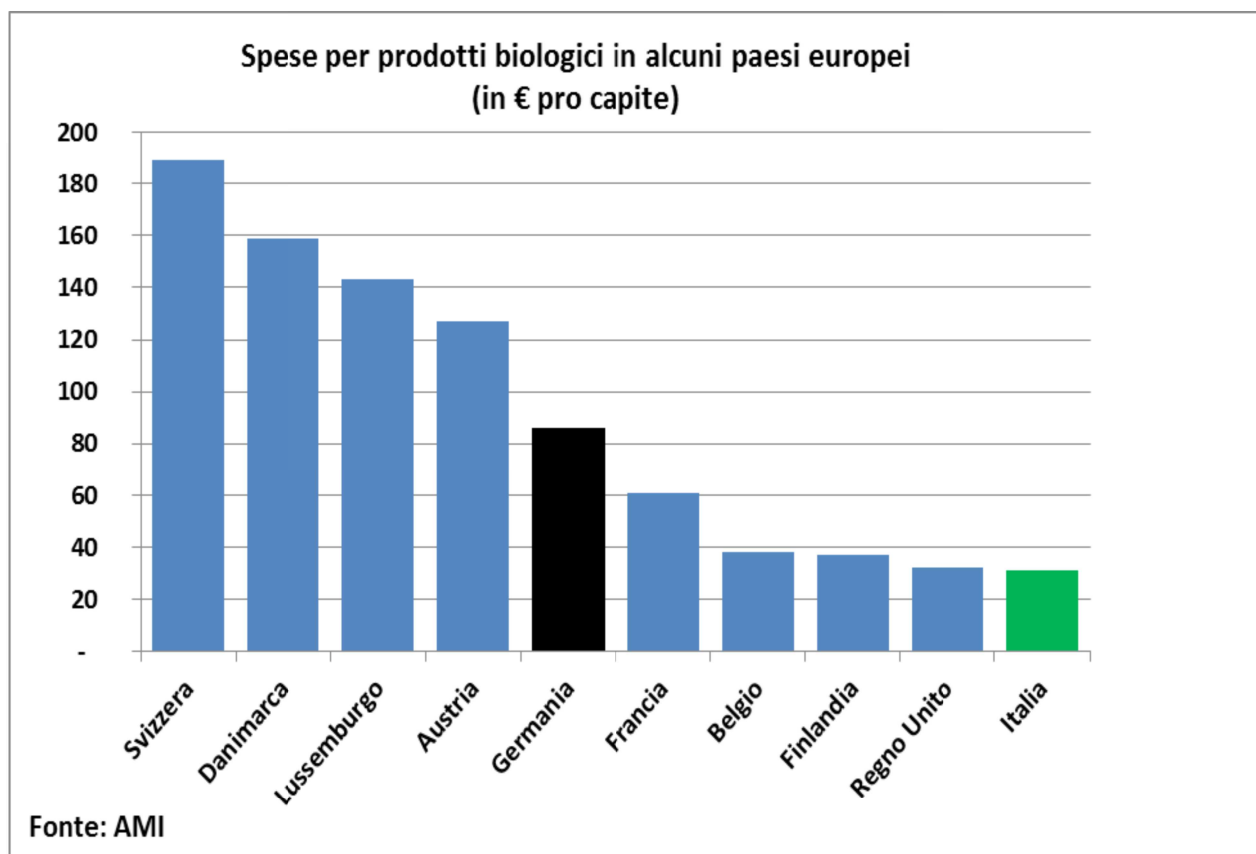
Nota Settoriale

**Il mercato tedesco  
dei prodotti  
agroalimentari  
biologici**

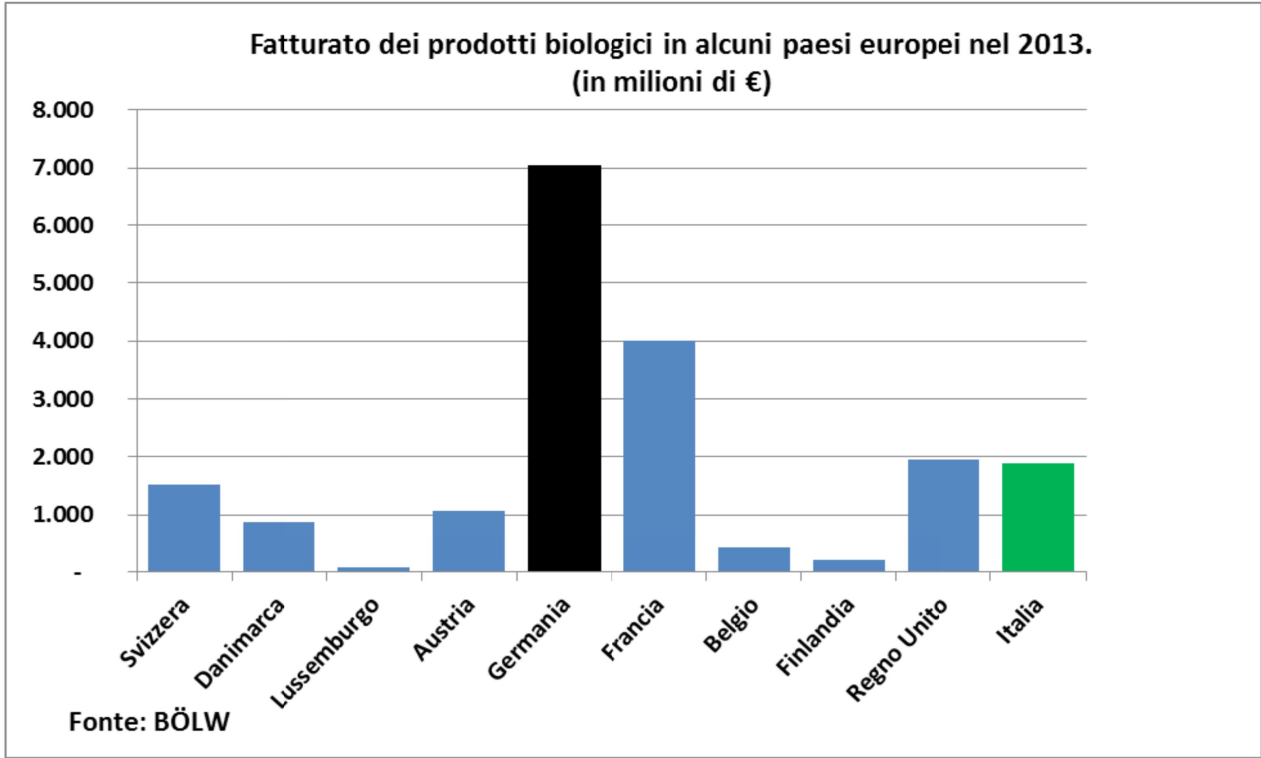
Berlino, luglio 2014

## 1. Dimensione del mercato tedesco.

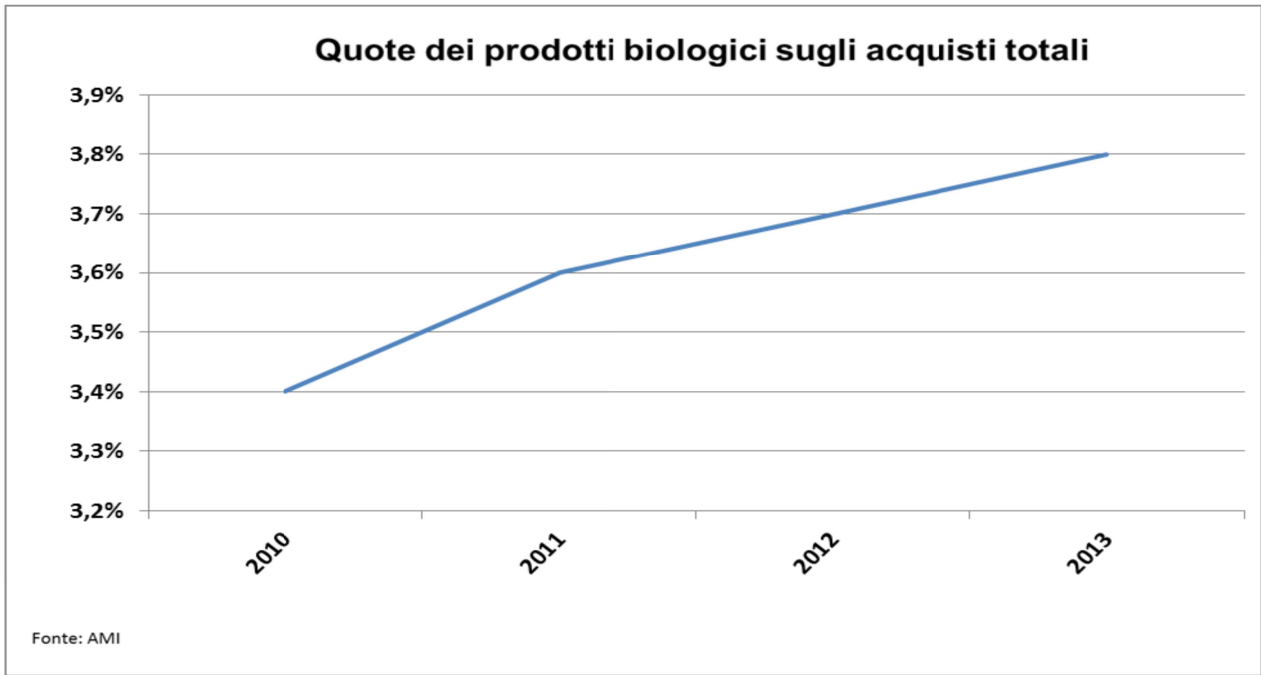
La Germania, con oltre 80,5 milioni di abitanti, si colloca nella media europea per quanto riguarda la spesa pro capite per prodotti alimentari biologici. Nel 2013 ogni tedesco ha comprato alimentari di questo genere per € 86,00, molto di meno rispetto a uno svizzero (€ 189,00) o a un danese (€ 159,00), ma di più a paragone con un italiano (€ 31,00).



Grazie al numero di abitanti (80,5 milioni), il fatturato del settore agroalimentare biologico è il più elevato in Europa e ha superato nel 2013 il valore di 7 miliardi di Euro.

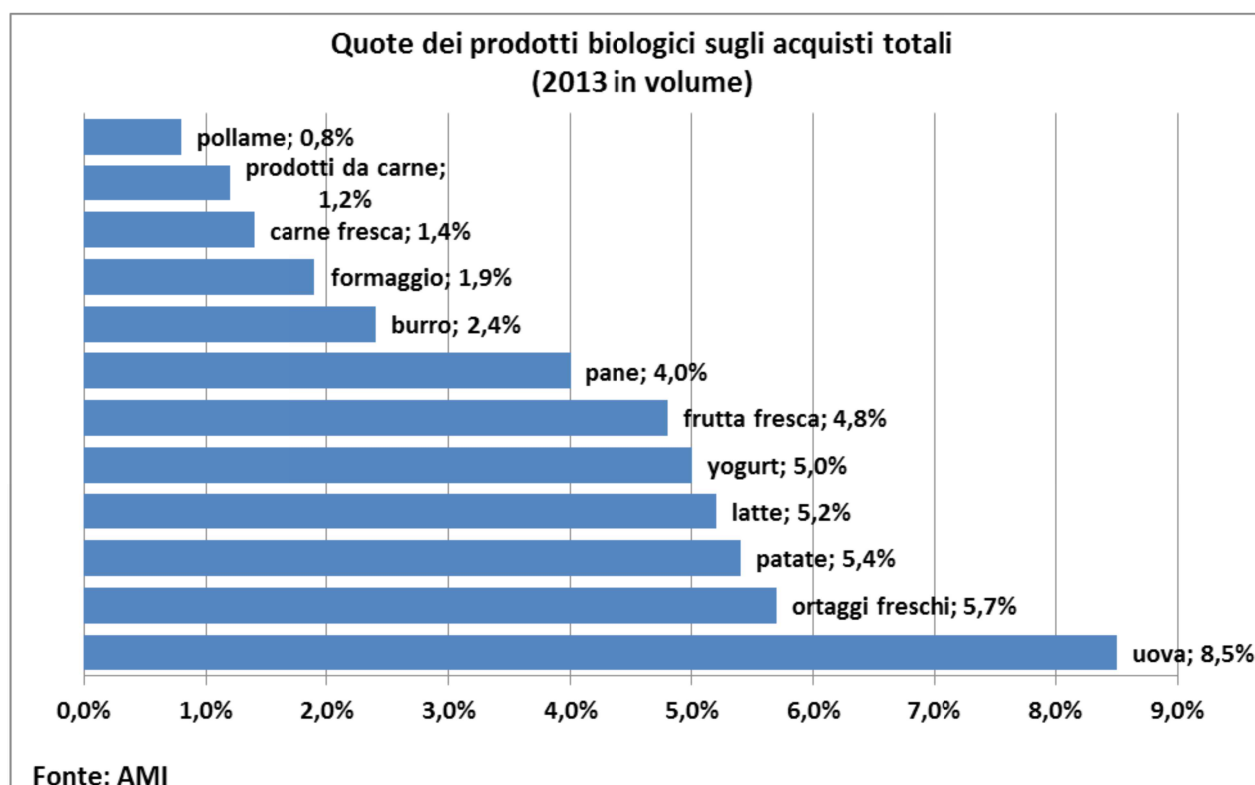


Nel 2013 gli acquisti di prodotti agroalimentari biologici hanno rappresentato il 3,8% della spesa totale del settore, evidenziando un trend crescente.

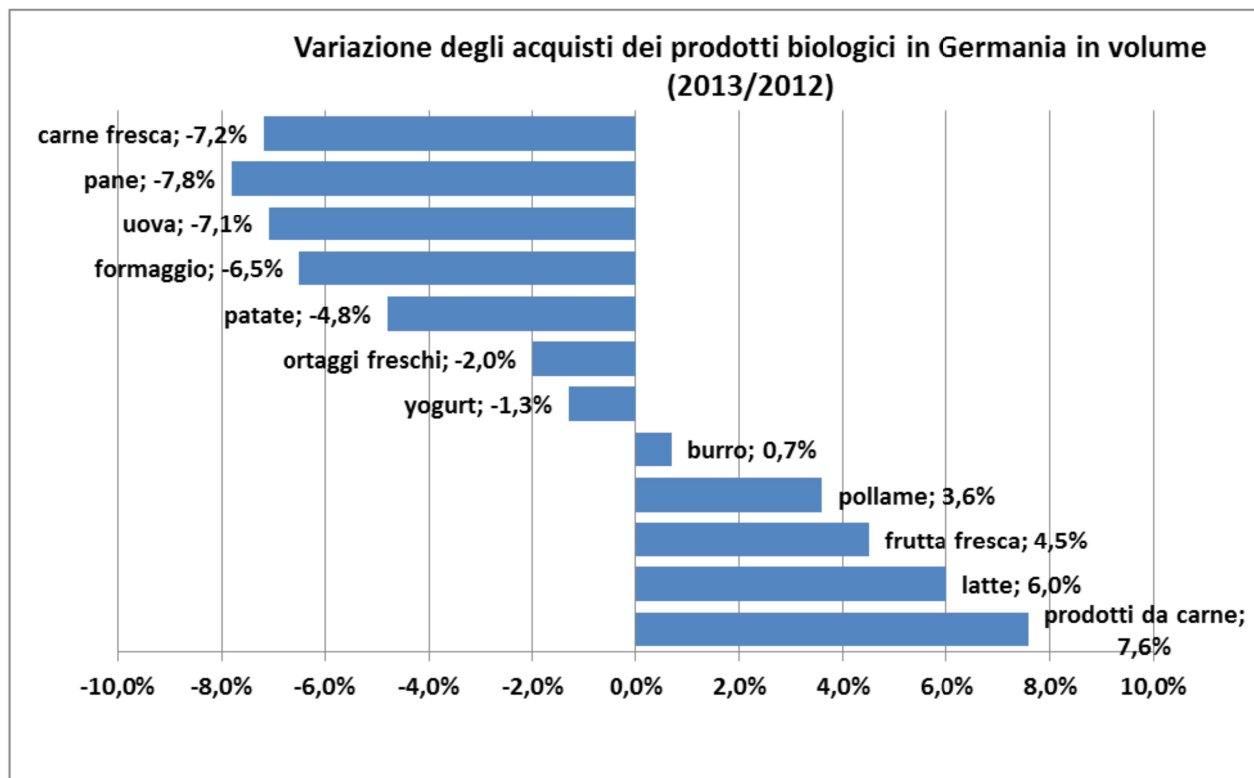


## 2. Quota per singoli prodotti.

Le uova sono il prodotto con la più elevata percentuale di biologico (8,5%) . Nel caso degli ortaggi (in totale 5,7%), la quota di alcune varietà è rilevante, p.e oltre il 40% delle carote vendute in Germania è bio. Per quanto riguarda, invece, pollame, prodotti da carne, carne fresca e formaggi la quota bio non supera il 2%.

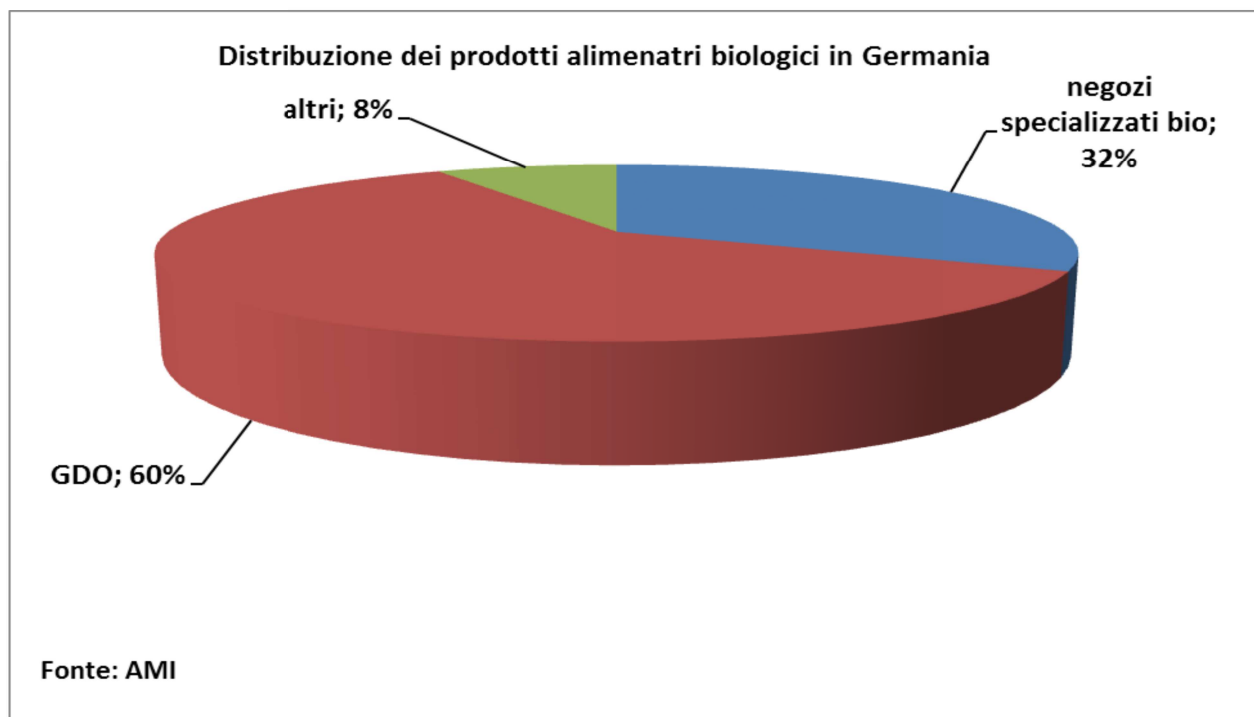


La propensione del consumatore tedesco all'acquisto di prodotti biologici è soggetta a forti fluttuazioni. Solo nel 2013, ad esempio, si è osservato un calo degli acquisti di carne fresca bio del 7,2%, del pane del 7,8%, delle uova del 7,1%. È al contrario aumentato il consumo di prodotti da carne (7,6%), latte (6,0%) e frutta fresca (4,5%).



### 3. La distribuzione.

Parecchi anni fa i prodotti alimentari biologici erano di nicchia ed erano distribuiti esclusivamente tramite negozi specializzati. Oggi si può comprare il bio in pratica dappertutto. Anche la GDO tedesca vedendo l'incremento della domanda ha iniziato nel decennio passato a trattare il bio, diventandone il canale più importante.



#### 4. Importazioni

La statistica del commercio estero non fa distinzione tra prodotti convenzionali e biologici e di conseguenza i dati ufficiali sull'importazione nel settore bio non sono disponibili. Tuttavia l'agenzia di ricerca di mercato di Bonn, AMI, ha svolto nel 2012 un censimento interpellando 2.000 operatori tedeschi del settore per rilevare la partecipazione dei prodotti bio importati sul mercato tedesco.

Ecco alcuni risultati:

La Germania ha importato il 32 % del latte alimentare e il 26% di burro biologico principalmente da Danimarca e Austria. Il formaggio pare abbia, secondo l'AMI, una percentuale altrettanto elevata di importazioni. Altri prodotti come lo yogurt e la panna, però, sono quasi al 100 % di provenienza tedesca.

I principali fornitori di cereali bio sono **Italia**, Russia, Kazakistan, Romania e Slovacchia. Per le colture proteiche (piselli, fagioli, lupini), la Lituania gioca il ruolo più importante. Romania e **Italia** sono i principali fornitori per i semi oleosi, tra cui la soia. Le importazioni di patate biologiche provengono principalmente da Israele, **Italia**, Egitto e Austria. L'Olanda è il più importante fornitore di carote, cipolle e uova. La frutta e la verdura provengono principalmente da Spagna e **Italia**. Israele fornisce inoltre grandi quantità di peperoni e pomodori. Dall'**Italia** arriva anche un buon terzo delle mele biologiche vendute in Germania. Le banane vengono principalmente da Repubblica Dominicana, Ecuador e Costa Rica..

## **SIGLA EDITORIALE**

Italian Trade Agency  
Ufficio di Berlino  
Schlüterstr. 39  
DE-10629 Berlin  
Tel.: 0049/30/884403-0  
Fax: 0049/30/884403-10  
[berlino@ice.it](mailto:berlino@ice.it)  
[www.ice.gov.it](http://www.ice.gov.it)

Indagine realizzata da – Andreas Kruszyn